

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	4
3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.....	6
3.1 INDIRIZZI E CURRICOLI	7
3.1.1 <i>Linee programmatiche</i>	7
3.1.2 <i>Gli indirizzi di studio del Liceo Antonelli</i>	8
3.2 LA VALUTAZIONE	9
3.2.1 <i>La valutazione delle competenze</i>	10
3.2.2 <i>La valutazione dell'apprendimento</i>	10
3.2.3 <i>La valutazione del comportamento</i>	13
3.2.4 <i>Procedure e criteri per la valutazione finale</i>	15
3.3 CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	16
3.4 IL PIANO PER L'INCLUSIONE	17
3.4.1 <i>Accoglienza</i>	17
3.4.2 <i>Bisogni Educativi Speciali</i>	18
3.4.3 <i>Scuola Insieme: la scuola aperta di pomeriggio</i>	18
3.4.4 <i>Attività di sostegno e di recupero</i>	19
3.5 SALUTE E SICUREZZA	20
3.5.1 <i>Educazione alla salute</i>	20
3.5.2 <i>Sicurezza</i>	20
3.6 ORIENTAMENTO	20
3.7 ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	21
3.7.1 <i>Attività integrative di potenziamento</i>	21
3.7.3 <i>Scambi con l'estero e dimensione europea dell'educazione</i>	22
3.7.4 <i>Certificazioni internazionali di lingue</i>	23
3.8 LAVORARE IN RETE.....	23
4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	24
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO	24
6. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	24
6.1 FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA.....	24
6.2 FABBISOGNO DI ORGANICO.....	24
6.2.1 <i>Posti comuni e di sostegno</i>	24
6.3 POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.	25
6.4 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	26
6.5 OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE	26
6.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	27
6.7 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	28
6.8 FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI.....	28
6.9 FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE ATA.....	29

1. Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo Scientifico Statale "A. Antonelli" di Novara, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 477/2019 del 28/01/2019;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del e viene aggiornato annualmente;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NOPS010004/alessandro-antonelli/valutazione;jsessionid=uLfCJHWImPwHwydKqSwgMoGK>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono:

1. Colmare le differenze tra le classi a proposito degli esiti scolastici.
2. Migliorare per tutte le classi i risultati in relazione agli esiti delle prove INVALSI.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre i casi di sospensione del giudizio e non ammissione alla classe successiva con strategie permanenti di recupero.
2. Allineare gli esiti delle classi con percentuali disomogenee tra loro.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I risultati evidenziano situazioni incostanti nel confronto tra i diversi anni scolastici.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione:
 - Riconsiderare contenuti e scansioni della programmazione in relazione alle Indicazioni nazionali e definire un "core curriculum"
 - Sviluppare modalità oggettive e condivise per la verifica dei risultati dell'apprendimento
 - Riconsiderare, potenziare ed applicare le procedure comuni di valutazione
2. Ambiente di apprendimento
 - a. Offrire agli studenti adeguati percorsi di rinforzo, consolidamento e orientamento anche a livello psicologico.
3. Inclusione e differenziazione
 - a. Realizzare percorsi di formazione per i docenti
 - b. Attivare percorsi specifici di rinforzo per gli studenti

4. Continuità e orientamento
 - a. Potenziare attività di conoscenza e scambio con la scuola secondaria di primo grado
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:
 - a. Semplificazione nella comunicazione
 - b. Percezione della trasparenza da parte dell'utenza
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:
 - a. Realizzazione di percorsi di formazione
 - b. Condivisione della *mission*
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:
 - a. Realizzazione di progetti articolati sull'apporto di reti di scuole e di soggetti rappresentativi
 - b. Implementare percorsi efficaci di alternanza scuola-lavoro con aziende, enti, università ed associazioni.
 - c. Migliorare la comunicazione *on line* con le famiglie con modalità uniformi e chiare.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità aumentando consapevolezza e condivisione della missione strategica dell'istituzione da parte dei soggetti coinvolti.

3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati in percentuale sono significativamente incrementati e superiori ai riferimenti sia per Italiano che per Matematica.

ed il seguente punto di debolezza:

Si evidenzia una varianza dei dati tra le classi dell'istituto e dentro le classi stesse, superiore al benchmark di riferimento.

Tale criticità, tuttavia, già nell'a. s. 2016/2017 è stata superata. Nell'a. s. 2017/2018 la **varianza** rimane superiore relativamente al confronto con le tutte altre scuole italiane, mentre **è inferiore** se paragonata ai **Licei scientifici e classici (Italiano: Liceo Antonelli 3,2; Licei scientifici/classici 6,2. Matematica: Liceo Antonelli 3,2; Licei scientifici /classici 8,2)**.

I risultati di apprendimento degli studenti del **Liceo Antonelli** nell'a.s. 2017/2018 sono **decisamente positivi e superiori rispetto a quelli delle scuole con background familiare simile**, come si evince dalla seguenti tabelle:

ITALIANO		
Anno scolastico	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale Liceo Antonelli	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background familiare simile</i>
2017/2018	235,3	+12,5

MATEMATICA		
Anno scolastico	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale Liceo Antonelli	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background familiare simile</i>
2017/2018	247,8	+11,8

Nell'a.s. **2017/2018** gli studenti del Liceo Antonelli hanno conseguito **risultati più elevati rispetto agli altri Licei scientifici e classici del Piemonte, del Nord Ovest e dell'Italia:**

ITALIANO			
Liceo Antonelli	Piemonte	Nord Ovest	Italia

a.s. 2017/2018	a.s. 2017/2018	a.s. 2017/2018	a.s. 2017/2018
235,3	228,2	230,9	221,0

MATEMATICA			
Liceo Antonelli	Piemonte	Nord Ovest	Italia
a.s. 2017/2018	a.s. 2017/2018	a.s. 2017/2018	a.s. 2017/2018
247,8	242,6	246,6	231,9

Per migliorare ulteriormente i risultati di apprendimento, si ritiene opportuno effettuare un intervento capillare sulle metodologie didattiche, affinché diventi prassi comune dei docenti privilegiare una didattica per competenze, che metta gli studenti nelle condizioni migliori per affrontare non solo le prove standardizzate, ma anche tutte le prove a cui saranno chiamati nel corso dei loro studi, nella convinzione che *sia meglio una testa ben fatta che una testa ben piena (Michel De Montaigne)*.

3.1 Indirizzi e curricoli

3.1.1 Linee programmatiche

Il Liceo Antonelli è un liceo scientifico di lunga tradizione, da molto tempo polo di riferimento nel contesto cittadino, anche grazie alla spinta all'innovazione che lo ha sempre caratterizzato. Esso si propone di educare le intelligenze, ossia di rispettare e valorizzare le diverse attitudini e inclinazioni degli studenti, attraverso gli strumenti della cultura nelle sue componenti umanistica, storico – filosofica, scientifica e sportiva.

Le linee programmatiche del Liceo Scientifico Statale "Antonelli" si articolano su tre fondamentali direttive:

- a. qualità didattica ed organizzativa
- b. attenzione alle richieste del territorio
- c. promozione culturale

a) qualità didattica ed organizzativa

Significativa cura è dedicata al funzionamento generale dell'Istituzione scolastica organizzando l'attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi, con l'uso di procedure atte a rilevare la situazione esistente e capaci di avviare processi di miglioramento della qualità.

Questo programma di lavoro trova attuazione negli ambiti dell'elaborazione concettuale, nel settore della pedagogia, della metodologia e della didattica, attraverso approfondimenti teorici,

progetti culturali e scolastici, *curricula* innovativi, ampliamento dell'offerta formativa, perfezionamento di strutture e collaborazioni con enti esterni, pubblicazioni, convegni.

Particolare attenzione è posta all'insegnamento delle scienze sperimentali, nell'intento di migliorare il livello di competenza matematico-scientifica degli studenti, anche mediante l'adesione a progetti nazionali.

b) attenzione alle richieste del territorio

La seconda direttiva riguarda l'attenzione di bisogni del territorio, settore collocato tra analisi e proposte: analisi al fine di accogliere le effettive necessità e proposte per stimolare la consapevolezza di nuove urgenze sotto il profilo culturale ed educativo. Questo obiettivo verrà perseguito sia con la valorizzazione delle capacità propositive e culturali presenti nell'istituto sia con la creazione di più strette collaborazioni con l'Università, gli Enti Locali e le altre realtà culturali e sociali presenti nel territorio. La collaborazione degli ex allievi, dell'Associazione culturale studentesca "A. Antonelli" e dell'Associazione "Comitato dei genitori del Liceo Scientifico Antonelli" potrà ulteriormente contribuire alle finalità predette.

Le indicazioni operative prioritarie saranno le seguenti:

- Coinvolgimento dei genitori.
- Collaborazione con altre scuole, Università, associazioni culturali e aziende del territorio
- Interazione con gli Enti Locali.

c) promozione culturale

Il Liceo Scientifico Statale "Antonelli" intende di diventare centro di promozione culturale valorizzando in primo luogo le risorse interne e in secondo luogo proponendosi come polo di iniziative e di coordinamento di reti.

L'obiettivo sarà raggiunto solo se l'Istituto sarà in grado di trarre dalla contemporaneità stimoli progettuali, che partendo da proposte innovative siano tradotti in percorsi ed in attività pratiche. A ciò concorrerà il principio della flessibilità organizzativa, la condivisione di finalità, di metodo e di attuazione, la disponibilità di mezzi e di risorse, la chiarezza di organizzazione.

Le indicazioni operative prioritarie saranno le seguenti:

- Promozione di incontri con personalità del mondo culturale contemporaneo attraverso l'incontro con professori universitari, autori di opere letterarie e saggistiche ecc.
- Promozione della solidarietà attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta di fondi e di volontariato a favore di realtà in stato di bisogno.

3.1.2 Gli indirizzi di studio del Liceo Antonelli

Nel Liceo Scientifico Antonelli sono attivi tre indirizzi di studio:

- 1. Liceo Scientifico di ordinamento;**
- 2. Liceo Scientifico – opzione Scienze applicate;**
- 3. Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo.**

Tali indirizzi prevedono il raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità comuni, unitamente ad altre specifiche del singolo percorso di studi.

Inoltre, per dare seguito alla offerta formativa consolidata da circa vent'anni nel Liceo e in ottemperanza alle *Raccomandazioni dell'Unione Europea per un'educazione interculturale*, si attuano, mediante l'applicazione della flessibilità didattica e organizzativa, i seguenti percorsi di approfondimento linguistico

- a. **corso di Liceo Scientifico di ordinamento con potenziamento della lingua inglese**, attraverso l'aggiunta di due ore settimanali e la presenza di un insegnante madrelingua.
- b. **corso di Liceo Scientifico – opzione Scienze applicate con potenziamento della lingua inglese**, attraverso l'aggiunta di due ore settimanali e la presenza di un insegnante madrelingua.

I percorsi linguistici verranno arricchiti dal rafforzamento delle abilità orali, da attività laboratoriali e conferenze in lingua.

Nel secondo biennio e nel quinto anno si attiveranno dei moduli tematici di approfondimento delle materie scientifiche e umanistiche, in collaborazione con i docenti del Consiglio di Classe.

Potranno inoltre essere organizzati stages e/o scambi culturali con scuole straniere.

A partire **dall'a.s. 2016-2017** è stato attivato un **corso di Liceo scientifico con potenziamento in Matematica**. L'iniziativa, frutto di una convenzione con il Dipartimento di Matematica dell'**Università di Torino**, si prefigge la finalità generale di fornire agli allievi i **metodi** per riuscire ad utilizzare le conoscenze matematiche come schemi interpretativi della realtà.

A partire **dall'a.s. 2017-2018** è stato attivato un corso di **Liceo scientifico con approfondimento giuridico-economico**, finalizzato a far acquisire agli allievi le **competenze di Diritto ed Economia**, non previste nel percorso curricolare del Liceo scientifico, ma necessarie per l'esercizio di una **cittadinanza attiva e responsabile e richieste da molte facoltà universitarie**. Nel secondo biennio e nel quinto anno gli studenti potranno mettere in atto le competenze acquisite attraverso percorsi di Alternanza scuola-lavoro presso gli enti convenzionati con il Liceo (Banche, Università, Studi professionali, Tribunale...)

I **quadri orari** sono contenuti nell'**allegato 1**, mentre i **risultati degli apprendimenti** dei percorsi di studio sono riportati nell'**allegato 2**.

3.2 La valutazione

Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, per gli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122 e per gli studenti delle classi quinte, ai sensi dell'art. 13, c. 2, lettera a) del D.lgs. 62/2017, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato. Il Collegio dei Docenti in data 27/09/2017 ha deliberato le seguenti deroghe al tetto delle assenze:

- Gravi situazioni di salute e/o ricoveri ospedalieri documentabili;
- Prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- Provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- Particolari condizioni socio ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;

- Uscite anticipate ed assenze per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza.

Per quanto concerne l'ammissione agli Esami di Stato è richiesta anche, ai sensi dell'art. 13, c. 2, lettera d) del D.lgs. 62/2017, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato.

3.2.1 La valutazione delle competenze

In adempimento a quanto previsto dai DDMM 22 agosto 2007 n° 139 e 27 gennaio 2010, n°9, la valutazione delle competenze in uscita dal primo biennio obbligatorio sarà effettuata sulla base delle verifiche curricolari, già volte all'accertamento delle competenze, partendo dai quattro assi di apprendimento definiti dal MIUR.

La valutazione delle competenze in uscita dal quinto anno sarà effettuata secondo le indicazioni che saranno fornite dal MIUR in applicazione del D.lgs. 62/2017.

3.2.2 La valutazione dell'apprendimento

Poiché "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" e deve garantire "omogeneità, equità e trasparenza" (DPR 249/98, L.169/2008, DPR122/2009 e D.lgs. 62/2017), il Collegio dei Docenti definisce **criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline**, costruisce prove comuni per classi parallele e definisce criteri comuni di correzione. Progetta interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti in modo da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e organizzare interventi didattici mirati.

Il Collegio dei Docenti adotta la seguente scala docimologica per la valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti:

voto 1	L'alunno/a non ha svolto la prova in nessuna delle sue parti e/o ha compiuto un accertato plagio.
voto 2	L'alunno/a ha svolto la prova in modo del tutto errato e non rispondente alle richieste.
voto 3	L'alunno/a dimostra di non conoscere gli argomenti proposti, si esprime in modo molto stentato e improprio.
voto 4	L'alunno/a possiede conoscenze molto frammentarie e limitate a pochissimi argomenti, non sa istituire elementari collegamenti tra le nozioni, si esprime senza alcuna proprietà lessicale.
voto 5	L'alunno/a possiede una conoscenza incompleta degli argomenti, con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni, si esprime con molta incertezza.

voto 6	L'alunno/a, nonostante alcune incertezze e imprecisioni, possiede gli elementi essenziali del programma, sa giustificare abbastanza adeguatamente le proprie affermazioni. Si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro, anche se a tratti impropriamente sotto il profilo lessicale.
voto 7	L'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma, sa giustificare le proprie affermazioni in modo convincente, si esprime correttamente.
voto 8	L'alunno/a conosce in modo sicuro gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta con coerenza logica, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza.
voto 9	L'alunno/a possiede una conoscenza completa e precisa del programma, sa operare in modo autonomo collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa argomentare criticamente, si esprime in modo preciso, pertinente ed efficace.
voto 10	Oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha sviluppato personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi. Sa operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

Al fine di individuare con maggiore precisione i livelli di apprendimento e incoraggiare gli alunni, in fase di misurazione degli apprendimenti ci si avvale anche dei mezzi voti. Non sono previste altre frazioni di voto.

I voti da uno a quattro sono da considerarsi insufficienze gravi, in quanto l'alunno non si è avvicinato agli obiettivi minimi e presenta profonde carenze nelle conoscenze, competenze e abilità logiche (primo biennio) e logico-critiche (secondo biennio e quinto anno).

In sede di scrutinio il docente effettua la proposta di voto. Il Consiglio di Classe discute le proposte di voto, decide e delibera il voto finale, che viene assegnato collegialmente (all'unanimità o a maggioranza).

Ai fini della valutazione periodica (al termine del I quadrimestre) e finale (al termine dell'anno scolastico) ogni docente nella sua proposta tiene conto di due aspetti:

- a) media matematica dei voti disciplinari attribuiti nel periodo in esame;
- b) partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica/impegno/interesse/progressione nell'apprendimento (O.M. 92/2007, art.6, comma 2).

Nel processo di valutazione, dunque, la media matematica dei voti sarà il punto di partenza imprescindibile: ad esempio una media matematica compresa tra il sei e il sette potrà essere arrotondata a sette o a sei a seconda degli elementi qualitativi a disposizione del docente e del Consiglio di Classe. Il voto finale non potrà essere soltanto il risultato di una misurazione, ma di una valutazione derivante dai seguenti parametri generali che il singolo docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno scolastico:

- livello di partenza, recupero delle lacune evidenziate e progressi nel percorso di apprendimento di ogni singolo allievo;
- acquisizione di un metodo di studio serio, organico ed efficace;
- impegno profuso nelle attività didattiche;

- puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati;
- capacità di collaborare all'interno del gruppo classe;
- capacità di effettuare approfondimenti personali e/o partecipazione a iniziative extracurricolari ritenute significative.

Pertanto il **voto disciplinare potrà essere arrotondato per eccesso in presenza di elementi positivi**, registrati in un apposito spazio del registro elettronico al termine del periodo preso in considerazione.

In sede di valutazione finale un **ulteriore spazio di valutazione** è riservato al **Consiglio di classe** in considerazione del profilo generale dello studente, **tenuto conto del percorso effettuato durante tutto l'anno scolastico**.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, definito dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'articolo 1, comma 14 della L. 107/2015.

Per quanto concerne il **congruo numero di verifiche** a cui fa riferimento la normativa vigente (art. 79 del R.D. 4/05/1925 n. 653, richiamato dall' O.M.90/2001, art.13, comma 8 e D.lgs 62/2017), il Collegio dei Docenti ritiene di dover definire un numero **minimo di due** e un numero **massimo di tre nel primo periodo dell'anno scolastico**, con possibilità di deroga a quattro per matematica e scienze (nelle sezioni dell'opzione Scienze applicate), un minimo di due e un massimo di **cinque** con possibilità di deroga a sette per matematica nel **secondo periodo dell'anno scolastico**, sottolineando che ci deve essere una **proporzione tra il numero delle ore di lezione settimanale di una disciplina e il numero massimo di verifiche previste dalla stessa, per evitare un eccessivo carico di lavoro, che impedirebbe agli studenti di assimilare adeguatamente i contenuti appresi. Si escludono dal conteggio le verifiche di recupero**, il cui numero è lasciato alle competenze professionali e organizzative del singolo docente. Si sottolinea che la verifica di recupero sarà svolta sulle carenze evidenziate e, qualora abbia esiti positivi, il voto farà media con tutti gli altri voti del quadrimestre e costituirà anche un elemento qualitativo di valutazione.

Le verifiche scritte non potranno essere programmate nell'ultima settimana di lezione del secondo periodo dell'anno scolastico, per lasciare spazio ai recuperi.

I voti delle singole prove saranno assegnati secondo i criteri contenuti nelle **griglie di valutazione**, deliberati dal Collegio dei docenti.

Le prove scritte saranno **corrette e riconsegnate agli studenti entro 15 giorni** lavorativi e, comunque, sempre prima della verifica successiva. A questo proposito si richiama la normativa sulla trasparenza e sull'accesso ai documenti.

Gli studenti, presa visione delle prove debitamente corrette, potranno richiedere l'originale o la copia per darne visione direttamente ai genitori, impegnandosi alla restituzione dell'originale entro il termine concordato con il docente.

Nel caso in cui un allievo non sia presente ad una prova scritta, la effettuerà in tempi ritenuti utili dal docente.

Le **interrogazioni orali verranno programmate** dai docenti in accordo con gli studenti: in particolare si potranno programmare il giorno dell'interrogazione e/o il nome degli studenti interrogati. Ogni docente curerà che le verifiche orali prevedano **la medesima tipologia di domande per ciascuno studente**. Per garantire la **trasparenza** e la **tempestività** della

valutazione, le interrogazioni orali dovranno essere iniziate e concluse entro l'ora di lezione del giorno e i voti, assegnati secondo quanto previsto dalla scala docimologica, dovranno essere registrati tempestivamente.

Le prove orali possono essere sostituite, a discrezione dell'insegnante, da verifiche scritte di tipologia simile a quelle delle prove orali stesse.

I Dipartimenti disciplinari programmeranno **una verifica scritta unificata in ogni periodo dell'anno scolastico per ogni materia per classi parallele**, in modo da verificare in un arco di tempo definito i **medesimi contenuti** previsti nella programmazione dipartimentale, attraverso le **stesse metodologie** e con **griglie di valutazione comuni**.

Per quanto concerne l'**organizzazione delle verifiche** scritte e orali, si terrà conto del carico di lavoro complessivo degli studenti e, pertanto, **non verrà effettuata più di una verifica scritta al giorno** (per verifica scritta si intende anche una prova scritta valida per l'orale) **e non più di quattro verifiche scritte alla settimana** (il numero massimo di verifiche a settimana potrà essere previsto nei periodi di maggiore intensificazione dell'attività didattica). In sede di programmazione quadrimestrale i Consigli di Classe redigeranno un **calendario dettagliato delle verifiche scritte** e lo renderanno noto agli studenti e alle loro famiglie. Le date delle verifiche di recupero e quelle orali saranno stabilite, sentiti gli studenti, e comunicate con congruo anticipo. Eventuali modifiche del calendario saranno concordate di volta in volta con gli studenti.

I **compiti e le esercitazioni** domestiche **non verranno assegnate per il giorno successivo**. In questo modo si intende equilibrare la distribuzione del carico di lavoro quotidiano degli studenti, tenendo anche conto dei tempi e delle modalità di assimilazione delle singole discipline.

I Coordinatori di Classe collaboreranno con i colleghi e con i rappresentanti degli studenti affinché queste norme vengano rispettate.

3.2.3 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti, intesa come **comportamento globale dell'alunno in classe e considerata sotto il profilo dello sviluppo delle competenze di cittadinanza**, effettuata ai sensi del DPR 122/2009 e del D.lgs. 62/2017, concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, DPR 122/2009).

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione, da parte degli studenti, di opinioni, correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

La valutazione del comportamento, attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce al periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo realizzati al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento, attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un **giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente** nell'arco del primo quadrimestre e nel corso di tutto l'anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe mette in evidenza e tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

A partire dall'ultimo anno del secondo biennio le attività svolte nell'ambito dei **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** contribuiranno alla determinazione del voto di comportamento.

Scala di valutazione del comportamento:

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno dimostra un atteggiamento collaborativo e propositivo. Manifesta capacità di autocontrollo e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. ▪ L'alunno manifesta interesse costante e partecipa attivamente alle attività didattiche e alle proposte di approfondimento ▪ Si impegna assiduamente. ▪ Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe ▪ E' puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti ▪ Non ha registrato alcuna nota disciplinare.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno generalmente dimostra capacità di autocontrollo e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole; nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico. ▪ L'allievo/a partecipa con serietà alle lezioni e lavora con discreta applicazione. ▪ Si registrano rari episodi di mancata puntualità negli impegni e nei doveri scolastici. ▪ Diligente adempimento delle consegne scolastiche ▪ Non ha registrato alcuna nota disciplinare.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno manifesta una non sempre adeguata capacità di autocontrollo e/o un atteggiamento generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo. ▪ Lo studente mostra interesse e partecipazione selettivi alle lezioni e impegno non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. ▪ Generale adempimento delle consegne scolastiche. ▪ Può aver meritato richiami verbali e ammonizioni scritte (cfr. art. 5 del <i>Regolamento Comportamento degli studenti nell'Istituto</i>).
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si dimostra spesso irrispettoso delle persone e delle strutture, manifestando un comportamento scorretto nei confronti dei compagni e dei docenti e compromettendo con i propri atteggiamenti lo svolgimento dell'attività didattica. ▪ Lo studente mostra scarso interesse nei confronti di tutte le discipline e partecipa in modo passivo alle lezioni. ▪ Spesso disturba l'attività scolastica ▪ Si impegna in modo discontinuo. ▪ Non rispetta gli impegni e i tempi stabiliti per le consegne scolastiche ▪ E' stato oggetto di richiami disciplinari gravi, meritandosi ammonizioni scritte e almeno una censura scritta (cfr. art. 5 del <i>Regolamento Comportamento degli studenti nell'Istituto</i>).
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo studente è stato oggetto di richiami disciplinari gravi (con comunicazione al Dirigente scolastico): numerose e ripetute note sul registro di classe per comportamento scorretto, con riferimento all'articolo 5 del <i>Regolamento Comportamento degli studenti nell'Istituto</i>, dimostrano che presenta assoluta insensibilità al dialogo educativo e alle sollecitazioni didattiche e che stenta a capire il senso e la gravità dei provvedimenti presi nei suoi confronti. ▪ Lo studente non mostra alcun interesse nei confronti dell'attività didattica. L'applicazione nello studio è carente al punto da pregiudicare il superamento dell'anno scolastico. ▪ Disturba ripetutamente le attività didattiche, meritandosi numerose ammonizioni scritte e censure scritte. ▪ Rispetta in modo saltuario e occasionale le scadenze e gli impegni scolastici. ▪ Ha meritato una sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni, poichè non rispetta le regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici con i compagni).
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno è stato attore di ripetuti episodi di mancato rispetto nei confronti delle persone e delle

- cose, che hanno compromesso lo svolgimento dell'attività didattica e hanno messo in evidenza rapporti problematici o conflittuali con i compagni e i docenti.
- L'allievo/a si è reso responsabile di **gravi mancanze disciplinari** incorrendo in pesanti sanzioni che hanno pregiudicato il dialogo educativo; **ha manifestamente dimostrato di non voler rispettare le regole della scuola**. Tali comportamenti hanno determinato un provvedimento di **sospensione dalle lezioni** per un periodo **superiore ai 15 giorni** (con riferimento all'articolo 5 del *Regolamento Comportamento degli studenti nell'Istituto*).
 - Lo studente non mostra **alcun interesse nei confronti delle discipline e partecipa alle lezioni in modo del tutto passivo e destabilizzante**.

L'uso, durante le lezioni e le verifiche, di dispositivi elettronici ed informatici, vietati espressamente dalla normativa vigente (D.P.R. 249/1998, Direttiva n° 30 del 15 marzo 2007), comporta una sanzione disciplinare, unitamente al ritiro della verifica e alla sua valutazione con voto 1.

Le entrate in ritardo e le uscite anticipate devono essere adeguatamente motivate.

3.2.4 Procedure e criteri per la valutazione finale.

A. Procedura per il rinvio della formulazione del giudizio finale

Ai sensi del D.M. 80/2007, della O.M. n. 92/2007 e del D.lgs. 62/2017 sul rinvio della formulazione del giudizio finale, il Collegio dei Docenti del Liceo "Antonelli" attuerà la seguente procedura:

- dopo lo scrutinio di giugno, entro il 15 luglio, saranno organizzati corsi di recupero per gli alunni, il cui giudizio finale è stato rinviato
- il corso si concluderà con una prova valutata dal docente titolare il cui esito positivo o negativo sarà tempestivamente comunicato alla famiglia
- nel caso di esito positivo, la materia sarà considerata recuperata; il relativo voto sarà assegnato dal Consiglio di classe all'inizio di settembre
- nel caso di esito negativo, il docente titolare provvederà a stabilire un ulteriore percorso individualizzato, che sarà valutato all'inizio di settembre
- nel caso in cui la famiglia con dichiarazione scritta, anche per alunni maggiorenni, si assuma la responsabilità della preparazione, l'alunno si presenterà unicamente alle prove di verifica (luglio e/o primi giorni di settembre)
- i corsi estivi saranno tenuti dal docente della classe, in subordine da un docente in servizio nell'istituto; nel caso in cui non sia possibile, saranno incaricati docenti esterni
- la prova di settembre sarà predisposta e valutata dal docente titolare
- modalità di verifica: prove scritte
- la durata dei corsi, compatibilmente con le disponibilità economiche, sarà stabilita dai Dipartimenti
- lo scrutinio di inizio settembre costituirà l'atto conclusivo di questa procedura.

B. Criteri per l'assegnazione dei crediti scolastici

Sarà assegnato il **punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione** di un punto secondo le tabelle ministeriali (D.lgs. 62/2017) a tutti gli alunni, che abbiano dimostrato buona condotta e siano **promossi anche in presenza di carenze lievi o ammessi all'esame di Stato senza materie insufficienti per uno dei seguenti motivi:**

- possesso di documentazione di credito formativo redatta secondo le norme vigenti (DM 452/98 e DM 34/99)
- partecipazione ad iniziative integrative e/o extrascolastiche promosse dal Liceo
- frequenza, impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo
- presenza di una media superiore allo 0,50.

Agli alunni con sospensione di giudizio che abbiano dimostrato durante i corsi estivi **progressi significativi** o comunque tali da considerare **recuperate le lacune** in sede di verifica, verrà attribuito il **punteggio massimo** della banda di oscillazione, seguendo gli stessi criteri utilizzati per gli studenti promossi a giugno.

Agli alunni con sospensione del giudizio verrà, invece, attribuito il **punteggio più basso** della banda di oscillazione nel caso in cui **non abbiano dimostrato progressi significativi** durante i corsi estivi organizzati dalla scuola e in rapporto ai percorsi individuali stabiliti dall'insegnante e confermati nella prova finale.

Agli alunni delle classi quinte ammessi all'Esame di Stato, nonostante evidenzino ancora **qualche carenza in una disciplina** (art. 13, c.2, punto d) del D.lgs. 62/2017), **non** sarà assegnato il **punteggio più alto** della banda di oscillazione (art. 15, c. 2 del D.lgs. 62/2017).

3.3 Cittadinanza e Costituzione

Nel **curricolo di Cittadinanza e Costituzione** sono presentati gli argomenti chiave, i sottoargomenti e le conoscenze/competenze/abilità ad essi correlate.

Si prevede la realizzazione di **moduli disciplinari specifici di Cittadinanza e Costituzione declinati secondo le varie discipline**, che costituiscono **parte integrante delle programmazioni didattiche dipartimentali** e, pertanto, sono **soggetti a verifica e valutazione da parte dei singoli docenti**. In riferimento alla **verifica e alla valutazione**, benché **Cittadinanza e Costituzione** non sia una disciplina autonoma e non abbia un voto distinto, concorre a costituire il **voto delle discipline storico-filosofiche e linguistiche**, di cui è parte integrante, e *influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico* (CM 27.10.2010 n.86).

Il Collegio dei Docenti, come previsto da **Horizon 2020**, definisce per le **discipline scientifiche** l'attuazione di **moduli didattici**, finalizzati alla realizzazione della **cittadinanza attiva nell'ambito della scienza**, che mettano gli studenti nella condizione di acquisire la consapevolezza che i risultati della ricerca tecnico-scientifica hanno significative ricadute nella vita quotidiana (biomedicina, neuroscienze, scienze ambientali, nanotecnologie...).

Anche le **discipline sportive** concorrono a realizzare l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la predisposizione di **moduli didattici** che insegnino a interpretare le **regole sportive come regole di convivenza civile**, a comprendere che alcuni comportamenti concorrono al **mantenimento della salute** e aiutano a **prevenire gli infortuni**.

Non si dimenticano, infine, la **cittadinanza digitale**, con l'obiettivo di prevenire le azioni di cyberbullismo, e la **cittadinanza economica**, ritenuta una competenza educativa strategica in quanto consente di compiere scelte economiche-finanziarie consapevoli, contribuendo benessere individuale e collettivo.

Il Liceo realizza un progetto di **Educazione al Volontariato** con interventi nelle classi e attività in Enti esterni, anche in collaborazione con il CST.

3.4 Il Piano per l'inclusione

3.4.1 Accoglienza

Per consentire agli studenti **un passaggio agevole da un ciclo di studi all'altro e un rapido inserimento nel nuovo ambiente scolastico**, per consentire agli studenti una migliore organizzazione del tempo studio, per rafforzare l'autostima degli studenti, **per ridurre il fenomeno dell'abbandono e per sviluppare l'alleanza educativa** tra scuola, discenti e famiglie il liceo organizza una serie di **attività di inserimento e sostegno psicologico** rivolte in particolare agli studenti delle **classi prime, seconde e terze**.

In primo luogo, vengono organizzati degli **stages di socializzazione residenziali**, da svolgersi nei primi giorni dell'anno scolastico, rivolti agli studenti delle classi prime, con la partecipazione di studenti dell'ultimo anno di corso in funzione di *tutors*.

Inoltre, le **attività didattiche** dei primi giorni di scuola sono **finalizzate alla socializzazione e all'introduzione alle regole** della nuova scuola e all'elaborazione dei primi lineamenti di un **metodo di studio** personale ed efficace. In questa fase, rivestono una particolare importanza gli interventi dei docenti coordinatori di classe, che facilitano l'ingresso degli studenti nella nuova scuola.

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti delle classi prime, seconde e terze che incontrino eventuali difficoltà in ambito didattico o psicologico, individuati dal consiglio di classe, vengono invitati ad uno o più **colloqui con il docente tutor della classe**. Tali docenti sono formati e coordinati da un esperto esterno alla scuola con una formazione specifica; il progetto si svolge in rete con altre scuole.

Agli alunni di tutte le classi viene offerto poi un servizio di **sportello psicologico di ascolto**, fornito da un esperto esterno competente in materia; l'esperto è in contatto con i docenti coordinatori di classe ed eventualmente con i docenti del Consiglio di Classe stesso, per la comunicazione tempestiva di problemi che siano di competenza di tale organismo. Inoltre, all'esperto viene richiesto di effettuare un intervento nel mese di ottobre nelle classi prime ed uno nel mese di marzo nelle terze, con l'intento di diagnosticare eventuali difficoltà legate a malessere psicologico o disagio all'interno delle classi.

Nel caso di problemi di carattere didattico si prevede la **tempestiva organizzazione di corsi di recupero pomeridiani e di interventi personalizzati già nei primi mesi del primo quadrimestre**.

3.4.2 Bisogni Educativi Speciali

La scuola si prefigge di dare adempimento alla normativa vigente sugli **studenti portatori di bisogni educativi speciali**, redigendo annualmente un ***Piano annuale per l'inclusione***.

La normativa recente associa in un'unica categoria, **BES**, gli studenti portatori di bisogni educativi speciali ossia **alunni con disabilità** oppure affetti da **DSA** (disturbi specifici di apprendimento) o da **svantaggio socio-economico**, in cui si include anche la condizione degli **studenti da poco arrivati in Italia**, che devono essere aiutati a raggiungere livelli accettabili di conoscenza della lingua italiana.

Per tutti costoro è prevista l'adozione di misure volte a favorire il successo scolastico, attraverso il **supporto didattico**, la comunicazione e la **collaborazione di docenti e psicologhe con la famiglia, apertura pomeridiana della scuola per iniziative di recupero e peer education**, coinvolgimento di tutti gli studenti delle classi prime e seconde in un percorso di presa di coscienza relativa ai DSA.

In particolare, per quanto riguarda **l'accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana**, il docente referente cura, in collaborazione con la Segreteria, la compilazione di una scheda per la rilevazione della biografia linguistica e scolastica, informa il Consiglio di Classe, provvede ad individuare un docente tutor, indirizza a servizi specifici erogati dal Progetto della scuola (corso di lingua italiana per stranieri), della Regione Piemonte e della Provincia di Novara; il Consiglio di Classe potrà inoltre deliberare l'attuazione di una programmazione personalizzata. Il docente responsabile comunicherà ai genitori degli alunni stranieri le iniziative scolastiche di apprendimento della lingua italiana organizzate dal Liceo. Nello specifico è previsto un corso di otto ore settimanali, secondo quanto prevedono le Linee guida ministeriali (2014), articolato su vari livelli linguistici. Tale corso accoglie anche gli studenti stranieri che frequentano l'anno all'estero nel nostro Liceo, realizzando, pertanto, una prospettiva multiculturale.

Un'attenzione particolare si riserva agli alunni portatori di **Disturbi Specifici di Apprendimento** (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) che possono costituire una limitazione per l'apprendimento di alcune discipline. Il Liceo provvede alla predisposizione di un ***Piano Didattico Personalizzato*** per gli studenti DSA, che prevede, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 12 luglio 2011, non solo le **attività didattiche personalizzate**, ma anche le **misure dispensative** e gli **strumenti compensativi** atti a favorire l'apprendimento dei contenuti di studio. Operativamente, per ogni studente viene convocato un Consiglio di classe con il compito di stilare un protocollo finalizzato a stabilire gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla legge e/o le diverse modalità per lo svolgimento delle prove di verifica. Tale protocollo è condiviso con i genitori dello studente.

Si prevede, inoltre, di potenziare il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per sostenere i Consigli di classe nella redazione, gestione e aggiornamento dei PDP e per coordinare le modalità di comunicazione con le famiglie.

3.4.3 Scuola Insieme: la scuola aperta di pomeriggio.

L'iniziativa **Scuola Insieme**, che prevede la possibilità per gli studenti di fruire della **scuola nelle ore pomeridiane con l'assistenza di un docente-tutor**.

Gli studenti, in gruppi di studio o singolarmente, assistiti da un insegnante-tutor, potranno **eseguire i compiti assegnati, usufruire di uno sportello didattico per chiarimenti e approfondimenti specifici, effettuare corsi di recupero mirati e tempestivi, studiare in**

gruppo o effettuare attività di rafforzamento e/o approfondimento inerenti al programma svolto in classe.

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **prevenire e ridurre l'insuccesso scolastico;**
- **consentire un recupero tempestivo, mirato ed efficace;**
- consentire agli studenti una **migliore organizzazione del tempo studio;**
- favorire l'**elaborazione di un efficace metodo di studio;**
- favorire la **costruzione di relazioni positive tra gli studenti;**
- **rafforzare l'autostima** degli studenti;
- **rafforzare il senso di appartenenza alla scuola.**
-

Nell'ambito di *Scuola Insieme*, sono previste **iniziative contro la dispersione scolastica**, in particolare attività laboratoriali con funzioni di **ri-motivazione**, in collaborazione con Enti/Associazioni operanti sul territorio.

E' prevista anche l'**apertura pomeridiana** dei **laboratori di informatica**, della **biblioteca** e della **redazione del Giornalino d'Istituto** (*Eco dell'Antonelli*).

Per accedere alle attività di *Scuola Insieme*, sarà necessario consegnare in segreteria la richiesta di partecipazione previamente compilata, prima dell'inizio dell'attività (l'iscrizione sarà comunque accettata anche in periodi successivi). Il modulo di richiesta è differenziato per studenti minorenni e maggiorenni.

Gli **insegnanti** incaricati della sorveglianza e dello sportello didattico saranno presenti secondo una calendarizzazione predefinita in modo che in un periodo di due settimane siano disponibili le **principali discipline**.

Gli studenti potranno partecipare all'iniziativa nei giorni e secondo gli orari che riterranno opportuni, previa segnalazione della propria presenza a scuola.

3.4.4 Attività di sostegno e di recupero

Le attività di sostegno e di recupero, che si svolgeranno nell'ambito del progetto **Scuola insieme**, sono oggetto di competenza di tutti i docenti nell'ambito della rispettive discipline di insegnamento e vengono realizzate secondo i criteri di prevenzione, di tempestività e di flessibilità: **prevenzione** per aiutare gli studenti nell'acquisizione dei prerequisiti; **tempestività** per interventi finalizzati a colmare immediatamente le lacune; **flessibilità** secondo metodi e strumenti personalizzati.

Si organizzeranno moduli personalizzati per gruppi di studenti di tutte le classi su argomenti particolarmente significativi della programmazione didattica disciplinare, ricorrendo anche a personale esterno.

Le attività di recupero saranno arricchite dall'attuazione dei corsi PON relativi a **Competenze di base**.

Sono previsti interventi didattici educativi - integrativi al termine del secondo quadrimestre, finalizzati al recupero di eventuali debiti formativi.

3.5 Salute e sicurezza

3.5.1 Educazione alla salute

Il Collegio dei Docenti delibera lo svolgimento, in orario curricolare, di interventi, tesi ad affiancare la famiglia nel perseguire il corretto sviluppo della persona dell'alunno, anche sotto il profilo della salute, della ricerca dell'equilibrio psico-fisico e della affettività, avvalendosi della consulenza di esperti esterni. Il progetto si propone la finalità di informare e formare gli alunni sui seguenti temi:

- conseguenze dei comportamenti a rischio (alcolismo, tabagismo, tossicodipendenze, abusi alimentari, ecc.);
- educazione sessuale;
- prevenzione degli infortuni e tecniche di primo soccorso;
- prevenzione delle malattie;
- prevenzione dei rischi legati alla navigazione in rete e del cyberbullismo;
- promozione di comportamenti e stili di vita eco-compatibili e sostenibili;
- promozione della cultura della salute attraverso il movimento;
- **primo soccorso** e dell'utilizzo precoce del defibrillatore.

3.5.2 Sicurezza

Si rinvia al **Piano di Sicurezza**, previsto dal D.lgs 81/2008.

3.6 Orientamento

L'**Orientamento** si pone come **azione non solo informativa ma soprattutto formativa**, in grado di rendere l'adolescente protagonista nel processo di scelta del proprio futuro, scolastico universitario e professionale. La scelta diventa così il traguardo di un percorso progressivo, attivo e responsabile, centrato sulla integrazione dinamica e funzionale di attitudini e motivazioni individuali, conoscenze competenze e abilità specifiche e trasversali, sperimentazioni di scenari possibili. Il processo di orientamento mira perciò a consolidare e a innalzare gli standard di qualità della preparazione integrale del giovane diplomato, tali da consentirgli di affrontare con responsabilità, soddisfazione e successo il proseguimento degli studi di ordine superiore e l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per questa ragione, le **attività di orientamento vengono attuate in sinergia e in maniera integrata con i contenuti curricolari delle singole discipline, con progetti, corsi ed eventi curricolari ed extracurricolari di approfondimento scientifico e umanistico programmate dal Liceo.**

Per quanto concerne l'**orientamento in entrata** si collaborerà in rete con le scuole secondarie di primo grado cittadine, per guidare gli studenti ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, attraverso la realizzazione di percorsi di **continuità didattico - metodologica tra i due gradi di scuola.**

3.7 Attività integrative ed extracurricolari

3.7.1 Attività integrative di potenziamento

Al fine di ampliare e personalizzare l'offerta culturale e formativa vengono proposti percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, da realizzare anche nell'ambito della quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche, ai sensi del DM 47/2006 e del DPR 89/2010, art. 10.

Il percorso di **potenziamento della lingua inglese** comporta l'aggiunta di due ore settimanali con insegnante madrelingua, conferenze in lingua e attività laboratoriali per il rafforzamento delle capacità di comunicazione. Dal secondo biennio si attivano moduli tematici di approfondimento delle materie scientifiche

Dall'a.s. 2016-2017 è stata attivata una classe aperta di **potenziamento in Matematica**, formata da allievi iscritti alla classe prima. L'iniziativa, frutto di una convenzione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino, si prefigge la finalità generale di fornire agli allievi i metodi per riuscire ad utilizzare le conoscenze matematiche come schemi interpretativi della realtà.

Dall'a.s. 2017-2018 è stato realizzato un **corso giuridico-economico** per le classi interessate con l'incremento di un'ora settimanale per introdurre competenze di Diritto ed Economia richieste da molte facoltà universitarie e necessarie per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

Al fine di incrementare le conoscenze scientifiche e le **pratiche di laboratorio** verranno attivati percorsi di approfondimento in compresenza con docenti esterni esperti nei settori più innovativi della ricerca scientifica.

Per quanto concerne l'ampliamento dell'offerta formativa relativa alla sezione di Liceo scientifico ad **indirizzo sportivo** sono state programmate, in ottemperanza a quanto previsto dalle *Indicazioni Nazionali*, iniziative curriculari finalizzate ad avviare ed approfondire la conoscenza e la pratica delle attività sportive, a promuovere la cultura dello sport e del fair play, ad approfondire le conoscenze scientifiche sottese alle discipline sportive affrontate, anche in collaborazione con Enti esterni.

Sarà incrementata la partecipazione a concorsi e alle **Olimpiadi** previste per le diverse discipline.

3.7.2 Attività extracurricolari

Nel corso del triennio 2019/2022 proseguirà un progetto volto a **promuovere la Cultura della Legalità**, attraverso convegni e giornate di approfondimento, organizzati in **rete** con altre scuole del territorio e tenuti da **figure istituzionali e professionali di alto profilo**.

Al fine di sviluppare una pratica didattica unitaria ed integrata funzionale al più esteso percorso formativo degli studenti, nella valorizzazione di tutti i tipi di intelligenza e nell'incremento di conoscenze e competenze particolarmente attinenti ad ambiti tematici aperti, problematici e di confine tra i diversi saperi, il Liceo propone, d'intesa con i Dipartimenti, **approfondimenti tematici in orario extracurricolare**, unitamente a **laboratori scientifici e artistici** (teatro, musica, danza) e a **iniziative di carattere sportivo**.

Inoltre il Liceo vanta da molti anni un'**ampia e ricca progettualità in ambito scientifico**, finalizzata al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche.

A richiesta dell'utenza, saranno attivati **corsi pomeridiani di lingue straniere (francese, tedesco) aperti a tutti gli studenti interessati** a partecipare ad una attività culturale di alto livello formativo, spendibile nella società contemporanea e nel mondo del lavoro. In particolare ci si prefigge di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze relative alle attuali **ricerche in campo biomedico**, privilegiando gli ambiti della medicina molecolare, dell'oncologia e delle biotecnologie mediche, senza dimenticare la **dimensione etica della scienza**, che la pone in un **rapporto dialogico con la riflessione filosofica**.

Si intende, inoltre, **favorire la comunicazione tra la scuola secondaria di secondo grado, l'Università e il mondo della ricerca scientifica** al fine di stimolare l'interesse dei giovani ai problemi della ricerca biomedica e della sperimentazione scientifica, anche attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente avanzate.

Le **attività di approfondimento** saranno **arricchite dai corsi** realizzati nell'ambito del **PON**.

3.7.3 Scambi con l'estero e dimensione europea dell'educazione

E' prevista per il triennio 2019/2022 una serie di attività volte a far acquisire e rafforzare le competenze che il contesto internazionale richiede. Al fine di stimolare non solo le competenze disciplinari, ma anche le risorse cognitive, relazionali e affettive degli studenti, si **propongono attività di scambio e cooperazione** che rispondono a precise **finalità didattiche**.

La prima, e la più importante finalità, è quella di aiutare gli studenti delle classi partecipanti a **familiarizzare con la grande diversità di situazioni che l'Europa presenta**. A questo fine, prima e dopo lo scambio, saranno affrontate, dai docenti delle rispettive classi, problematiche che stimolino la progressiva maturazione di atteggiamenti di comprensione e di intelligente e consapevole accettazione delle diversità. Gli studenti dovranno essere in grado, inoltre, di presentare ai loro coetanei ospiti gli aspetti salienti della società in cui vivono e di guidare a una corretta loro lettura.

La seconda finalità, più propriamente scolastica, mira alla **costruzione di momenti di apprendimento e di riflessione comuni ai gruppi classe gemellati**; essi consisteranno, compatibilmente con la grande diversità fra i vari sistemi scolastici europei, sia nella partecipazione a lezioni o esercitazioni didattiche, preventivamente concordate e relative a tematiche presenti nei curricula di entrambi i gruppi classe (per esempio, esperienze di laboratorio attinenti alle discipline di chimica, fisica e informatica), sia nell'approfondimento, in gruppi di lavoro comuni, di alcune problematiche interdisciplinari con modalità scelte dai Consigli di classe.

La terza finalità consiste nel **potenziamento dei livelli di comunicazione**. Lo scambio, infatti, dovrà rafforzare la capacità dei soggetti di comunicare idee, emozioni e conoscenze in una lingua diversa da quella madre. A questo fine gli insegnanti di lingua straniera avranno cura, in tutte le fasi dello scambio, di sfruttare le occasioni offerte dalle situazioni per sollecitare continuamente i giovani ad un uso efficace e proprio dello strumento linguistico acquisito.

L'esperienza dell'**interscambio internazionale** coinvolgerà gli **studenti** di tutte le **classi**.

Durante la settimana di ospitalità gli studenti stranieri vivranno all'interno delle famiglie di altrettanti studenti del nostro Istituto e potranno condividere con loro, oltre ai momenti di semplice quotidianità, una serie di occasioni costruite per arricchire il significato pedagogico e culturale dell'incontro. Saranno infatti organizzati seminari di approfondimento, tavole rotonde, visite a

complessi industriali o a monumenti storici, attività di ricerca, mostre di materiali prodotti, conferenze, attività didattiche in lingua straniera, ecc. In date successive e diverse, infine, studenti e docenti dell'Istituto saranno a loro volta ospiti dei loro nuovi amici in Europa.

Gli scambi si svolgeranno secondo le seguenti **modalità**:

- ✓ scambi europei di intere classi nell'ambito di iniziative indipendenti a cura dei docenti del CDC;
- ✓ scambi europei di intere classi nell'ambito di **progetti e-twinning o Erasmus Plus**;
- ✓ scambi di singoli studenti nell'ambito di progetti **Erasmus Plus**;
- ✓ scambi di singoli studenti.

Per seguire le iniziative di scambio di singoli allievi organizzate da enti esterni, viene individuata una figura di tutor d'Istituto, il cui compito sarà quello di curare lo scambio in tutte le sue fasi. In particolare il tutor dovrà seguire le procedure preliminari alla partenza e mantenere i contatti con l'alunno durante la permanenza all'estero. Si prevede anche la **partecipazione a Progetti Europei di mobilità docenti e studenti**.

Il **Protocollo di Istituto** regola e disciplina ogni fase dello scambio stabilendo criteri e norme ai quali le parti coinvolte dovranno attenersi.

3.7.4 Certificazioni internazionali di lingue

Si prevede l'Istituzione di Corsi riguardanti le certificazioni internazionali di lingua **inglese e francese**, rivolti a singoli alunni interessati e organizzati da docenti interni/esterni con l'autorizzazione e l'assistenza dell'Ente certificatore.

3.8 Lavorare in rete

Il Liceo Antonelli, per migliorare le metodologie e le attività didattiche e per ampliare l'offerta formativa promuove e/o aderisce a molti progetti in **rete con altre istituzioni scolastiche e Enti del territorio**. I temi e gli argomenti affrontati in rete sono di varia natura e vanno dall'educazione alla cittadinanza, alla legalità e all'inclusione, alla promozione della cultura della salute, della sicurezza e della solidarietà, all'insegnamento delle scienze fino ad arrivare a convenzioni specifiche per l'utilizzo di strutture e attrezzature sportive.

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano stesso. In esito a tali rapporti, i risultati costituiranno oggetto di aggiornamento del documento.

5. Piano di miglioramento

Il **Piano di miglioramento**, viene allegato al presente documento ed aggiornato annualmente, tenendo conto delle risultanze del RAV e delle indicazioni contenute nell'*Atto di indirizzo* del Dirigente Scolastico. Esso si prefigge come **obiettivi prioritari l'inclusione**, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli insegnamenti, **e l'innalzamento dei livelli di istruzione degli studenti**, relativamente a conoscenze, competenze e capacità nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

6.1 Finalità della legge e compiti della scuola

Il liceo, in ottemperanza ai commi 1-4 dell'art. 1 della L.107/15, attua una serie di iniziative finalizzate a rendere la scuola un luogo di inclusione, partecipazione e di crescita democratica, oltre che un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, promuovendo la formazione globale ed armonica della persona, come indicato nel Capitolo 3 del presente documento.

6.2 Fabbisogno di Organico

6.2.1 Posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22
Disegno e st. arte	5	5	5
Italiano Latino Geostoria	13	14	14
Matematica	4	4	4
Matematica e Fisica	10	10	11
Inglese	5	6	6
Storia e filosofia	5	6	6
Scienze	7	8	8
Informatica	2	2	2

Scienze Motorie	5	5	5
Diritto	1	1	1

Ulteriori elementi:

PIANO PREVISIONALE CLASSI CON INDICAZIONE DEGLI INDIRIZZI

A.S. 2019/2020	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE
Scientifico ordinam.	3	2	1	2	3	11
Scienze applicate	3	4	3	3	3	16
Sportivo	2	2	1	1	1	7
TOTALI	8	8	5	6	7	34

A.S. 2020/2021	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE
Scientifico ordinam.	3	3	2	1	2	11
Scienze applicate	3	3	4	3	3	16
Sportivo	2	2	2	1	1	8
TOTALI	8	8	8	5	6	35

A.S. 2021/2022	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE
Scientifico ordinam.	3	3	3	2	1	12
Scienze applicate	3	3	3	4	3	16
Sportivo	1	2	2	1	1	7
TOTALI	7	8	8	7	5	35

6.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	10
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	4 (di cui n. 2 unità AR08 e n. 2 unità AR02)

6.4 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Si prevede quanto segue:

- rinnovo di arredi nella struttura scolastica;
- dotazione di nuove apparecchiature nei laboratori di informatica, nel laboratorio multimediale e in quelli scientifici;
- dotazione delle aule di apparecchiature multimediali;
- rinnovo e ampliamento dotazione attrezzatura palestra.

6.5 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

In maniera prioritaria si attueranno nel corso del triennio 2019/22, i seguenti obiettivi, il cui raggiungimento sarà oggetto di monitoraggio quadrimestrale e di verifica annuale:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content language integrated learning*);
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, attraverso il rinnovo delle dotazioni tecnologiche e l'implementazione e l'aggiornamento delle strumentazioni dei laboratori scientifici;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
10. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

6.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

6.6.1 Finalità

Il progetto prevede la necessità di potenziare e di garantire i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento come parte integrante dei percorsi di istruzione. Essi coinvolgono a partire dalle classi terze tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Il progetto si configura come un percorso didattico triennale unico e articolato, da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa, considerate equivalenti sul piano formativo per lo sviluppo coerente e integrale della persona. La progettazione del percorso tende quindi a inserire organicamente l'esperienza di apprendimento svolta in contesti pratici lavorativi in quella formativa di carattere curricolare, per lo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e per l'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti.

6.6.2 Funzione tutoriale interna

Il progetto prevede la co-progettazione e la collaborazione di un gruppo di docenti con funzione tutoriale interna. Il gruppo si articola nelle tipologie di *tutor di classe*, espressione dei singoli Consigli di Classe coincidente con la figura del coordinatore, e *tutor di area*, debitamente formati.

6.6.3 Attività formative

Le attività formative si articolano in attività in orario curricolare e attività in contesto lavorativo.

I percorsi formativi in orario curricolare si svolgeranno secondo una pluralità di tipologie, finalizzate all'individuazione degli interessi e delle attitudini degli studenti, all'informazione sulle regole di comportamento da tenere nel contesto lavorativo, alla formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla sperimentazione attiva e al marketing personale, alla valorizzazione e alla condivisione dell'esperienza con il gruppo classe.

Le attività di formazione nel contesto lavorativo, che si svolgeranno secondo le modalità stabilite dalle *Convenzioni* stipulate dal Liceo e dalle singole strutture ospitanti, mirano a far sì che l'esperienza presso la struttura ospitante assuma per lo studente il ruolo di luogo di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Il giovane mantiene infatti lo status di studente, la responsabilità del percorso è in capo alla scuola e l'esperienza di alternanza si presenta come metodologia didattica e non costituisce affatto un rapporto di lavoro. Parte del percorso complessivo di alternanza potrà essere realizzato anche nella modalità di *Impresa formativa simulata*.

Sono possibili esperienze di nell'ambito della mobilità studentesca individuale.

6.6.4 Valutazione dei percorsi di per le competenze trasversali e per l'orientamento

La valutazione del percorso, effettuata su proposta del tutor interno, per la classe quarta rientrerà nella valutazione del comportamento ed eventualmente nelle discipline attinenti all'esperienza. Essa concorrerà, quindi, alla **determinazione del credito scolastico**. Nella classe quinta sarà effettuata anche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **valutazione delle competenze** acquisite, inserite nel *curriculum* dello studente.

Gli studenti delle classi quinte **valorizzeranno le esperienze** realizzate nel triennio nell'ambito del **colloquio dell'Esame di Stato presentando una breve relazione e/o un elaborato multimediale**. A tal fine, saranno coadiuvati dal tutor/coordinatore di classe e dagli insegnanti delle discipline eventualmente coinvolte.

6.7 Piano nazionale scuola digitale

Il Piano Digitale prevede l'individuazione dell'animatore digitale con il compito prioritario di promuovere la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle tematiche dell'informatica non solo strettamente tecnologiche, ma anche nell'ambito del pensiero computazionale e degli aspetti socio-economici per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Definisce i temi e le caratteristiche dei percorsi di formazione degli insegnanti (piattaforme *di e-learning* e/o corsi di aggiornamento *online* per migliorare la didattica a scuola). Prevede l'organizzazione di attività di gruppo per la condivisione di conoscenze ed esperienze in ambito di didattica digitale da utilizzare durante le lezioni.

Per sottolineare la centralità dell'utilizzo degli strumenti informatici, i laboratori di Informatica saranno aperti anche al pomeriggio, nell'ambito del progetto *Scuola Insieme*, per attività di recupero e di approfondimento.

6.8 Formazione in servizio docenti

Viste le risultanze del RAV e le priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto per il triennio 2019/2022, il Collegio dei Docenti definisce le attività di formazione in coerenza con il proprio Piano triennale dell'offerta formativa e con le priorità per la formazione nel prossimo triennio previste dal Piano nazionale di formazione.

In particolare, privilegiando la strategia formativa della **ricerca-azione**, prevede, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 124 della L.107/15 e dal Piano nazionale di formazione, pubblicato il 3 ottobre 2016, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi di formazione comuni, rivolti a tutti i docenti del Liceo relativi ai seguenti temi:

1. **aspetti relazionali del lavoro docente e organizzazione del sistema**
2. **cooperative learning**
3. **inclusività e benessere psicologico a scuola**
4. **metodologie didattiche (didattica per competenze, potenziamento delle competenze di base)**
5. **corsi sull'uso delle TIC nella didattica**

Le iniziative di formazione svilupperanno anche linee di intervento di aggiornamento disciplinare proposte dai **Dipartimenti e da singoli docenti**, individuate tra le varie proposte delle agenzie formative operanti sul territorio e/o previste all'interno di progetti disciplinari specifici. Obiettivo fondamentale è approfondire la collaborazione tra docenti all'interno dei Dipartimenti sia nella fase di progettazione didattica sia in quella della preparazione delle prove di verifica delle competenze.

Sarà, infine, favorita la partecipazione ad iniziative di formazione sulle competenze **relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)** al fine di favorire la partecipazione alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e con il resto del personale.

Si prevedono, come momento integrante del percorso di formazione, attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

L'autoformazione individuale, debitamente documentata, potrà concorrere ad incrementare il percorso di formazione.

6.9 Formazione in servizio personale ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale amministrativo le linee programmatiche comportano la partecipazione a corsi *on site* e *on line* riguardanti la complessità e la trasformazione nel lavoro, con particolare riguardo a ricostruzione carriera, contratti, gestione amministrativa, contabile e fiscale ed utilizzo delle procedure SIDI e di piattaforme ed ambienti in dotazione.

Per il personale tecnico si prevede formazione sull'uso degli strumenti, mentre per il personale ausiliario le tematiche riguarderanno sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro.